

Studenti

I moti del 1848

Premesse

- Nell'Europa della metà dell'800 gli equilibri della Restaurazione iniziano a crollare.
- La crisi agraria del 1846-47 e la conseguente carestia provocano la caduta dei beni di consumo.
- Crisi del settore industriale.
- Crisi nel settore finanziario.
- Condizione precaria di migliaia di lavoratori.

Conseguenze

- La crisi contribuisce ad accelerare i processi rivoluzionari in:
 - Francia
 - Germania
 - Austria
 - Ungheria
 - Italia
- La diffusione delle proteste è possibile anche all'intervento dei mezzi di comunicazione.
- Rimangono esclusi i paesi geograficamente periferici (Grecia e Russia).

Conclusione

- Fallimento dei moti.
- La "primavera dei popoli" resiste più a lungo in Italia e Ungheria dove l'istanza indipendentista e desiderio di unificazione hanno prevalso su un cambiamento radicale della società.
- L'unica conquista sociale rimasta è l'abolizione della servitù della gleba nell'impero asburgico.

In Francia

- Parigi centro della rivolta.
- Il primo ministro F. Guizot proibisce il banchetto delle opposizioni in seguito ad una campagna per la riforma elettorale (Febbraio 1848).
- I tumulti portano Luigi Filippo ad abdicare.
- Viene costruito un governo provvisorio.
- I provvedimenti:
 - Limitazione giornata lavorativa a 10 ore.
 - Istituzione di opifici pubblici.
- Seguono dei cortei di protesta.
- I manifestanti si contrappongono ai repubblicani.
- La maggioranza dei seggi viene data ai repubblicani moderati.
- Le istituzioni non riescono a ottenere il consenso della Francia rurale.
- La repressione di massa stravolge i principi della seconda repubblica francese.
- Emerge Luigi Napoleone Bonaparte che ottiene ampio consenso tra contadini, operai, monarchici, cattolici e repubblicani moderati.
- Vince alle elezioni dell'assemblea legislativa nella primavera del 1849.

In Germania

- Il re ristabilisce subito l'ordine.
- Scoppiano proteste contro il governo illiberale del re di Prussia Federico Guglielmo IV.
- La rivolta ha come effetto di abbattere il sistema di Metternich che indebolisce il potere imperiale e favorisce la nazionalità.
- Dopo tre giorni di rivolte a Berlino scoppiano anche a Vienna.

In Italia

- La rivolta si diffonde tra febbraio e marzo anche nel resto della penisola.
- I primi moti scoppiano in Sicilia.
- A Milano scoppia una rivolta (Le cinque giornate) che si conclude con l'evacuazione dalla città delle truppe di Radetzky.
- Carlo Alberto decide di muovere guerra all'Austria.
- Il re di Sardegna firma un armistizio.
- Carlo Alberto riprende la guerra contro l'Austria ma viene sconfitto di nuovo e abdica in favore di Vittorio Emanuele II.
- La battaglia di Custoza (24 luglio 1848) pone fine alla controffensiva austriaca.
- Scoppiano rivolte anche in altri centri del lombardo-veneto.
- Nel Febbraio del 1849 un'assemblea costituente eletta a suffragio universale decreta la fine del potere temporale e istituisce la repubblica con Mazzini.
- Cattaneo si fa promotore dell'unità nazionale. Si unisce anche Mazzini.
- In Piemonte fallisce il progetto di Gioberti di intervenire militarmente a Roma e Firenze per restaurare i legittimi sovrani.

I moti del 1848

1. Premesse

1.1. Nell'Europa della metà dell'800 gli equilibri della Restaurazione iniziano a crollare.

1.2. La crisi agraria del 1846-47 e la conseguente carestia provocano la caduta dei beni di consumo.

1.2.1. Crisi del settore industriale.

1.2.2. Crisi nel settore finanziario.

1.2.3. Condizione precaria di migliaia di lavoratori.

2. Conseguenze

2.1. La crisi contribuisce ad accelerare i processi rivoluzionari in:

2.1.1. Francia

2.1.2. Germania

2.1.3. Austria

2.1.4. Ungheria

2.1.5. Italia

2.2. La diffusione delle proteste è possibile anche all'intervento dei mezzi di comunicazione.

2.2.1. Rimangono esclusi i paesi geograficamente periferici (Grecia e Russia).

3. Conclusione

3.1. Fallimento dei moti.

3.2. La "primavera dei popoli" resiste più a lungo in Italia e Ungheria dove l'istanza indipendentista e desiderio di unificazione hanno prevalso su un cambiamento radicale della società.

3.2.1. L'unica conquista sociale rimasta è l'abolizione della servitù della gleba nell'impero asburgico.

4. In Italia

4.1. I primi moti scoppiano in Sicilia.

4.1.1. La rivolta si diffonde tra febbraio e marzo anche nel resto della penisola.

4.2. A Milano scoppia una rivolta (Le cinque giornate) che si conclude con l'evacuazione dalla città delle truppe di Radetzy.

4.3. Scoppiano rivolte anche in altri centri del lombardo-veneto.

4.3.1. Carlo Alberto decide di muovere guerra all'Austria.

4.3.2. La battaglia di Custoza (24 luglio 1848) pone fine alla controffensiva austriaca.

4.3.2.1. Il re di Sardegna firma un armistizio.

4.3.2.2. Carlo Alberto riprende la guerra contro l'Austria ma viene sconfitto di nuovo e abdica in favore di Vittorio Emanuele II.

4.4. Cattaneo si fa promotore dell'unità nazionale. Si unisce anche Mazzini.

4.4.1. Nel Febbraio del 1849 un'assemblea costituente eletta a suffragio universale decreta la fine del potere temporale e istituisce la repubblica con Mazzini.

4.5. In Piemonte fallisce il progetto di Gioberti di intervenire militarmente a Roma e Firenze per restaurare i legittimi sovrani.

5. In Germania

5.1. Scoppiano proteste contro il governo illiberale del re di Prussia Federico Guglielmo IV.

5.1.1. Il re ristabilisce subito l'ordine.

5.2. Dopo tre giorni di rivolte a Berlino scoppiano anche a Vienna.

5.2.1. La rivolta ha come effetto di abbattere il sistema di Metternich che indebolisce il potere imperiale e favorisce la nazionalità

6. In Francia

6.1. Parigi centro della rivolta.

6.1.1. Il primo ministro F. Guizot proibisce il banchetto delle opposizioni in seguito ad una campagna per la riforma elettorale (Febbraio 1848).

6.2. I tumulti portano Luigi Filippo ad abdicare.

6.2.1. Viene costruito un governo provvisorio.

6.3. I provvedimenti:

6.3.1. Limitazione giornata lavorativa a 10 ore.

6.3.2. Istituzione di opifici pubblici.

6.4. Le istituzioni non riescono a ottenere il consenso della Francia rurale.

6.4.1. La maggioranza dei seggi viene data ai repubblicani moderati.

6.4.1.1. Seguono dei cortei di protesta.

6.4.1.2. I manifestanti si contrappongono ai repubblicani.

6.5. La repressione di massa stravolge i principi della seconda repubblica francese.

6.5.1. Emerge Luigi Napoleone Bonaparte che ottiene ampio consenso tra contadini, operai, monarchici, cattolici e repubblicani moderati.

6.5.1.1. Vince alle elezioni dell'assemblea legislativa nella primavera del 1849.